Quotidiano | Nuova Sardegna | 27-GIU-2010
Diffusione: 59.229 | Lettori: 329.000 | Direttore: Stefano Del Re | da pag. 9

Intercettazioni, scendono in piazza i "Promotori"

ROMA. «Occorre restituire ai cittadini i loro fondamentali diritti». Lo afferma il ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla, aprendo a Milano la campagna «Non vogliamo essere spiati» dei Promotori della Libertà. Il movimento dei pasdaran berlusconiani scende così in piazza, per la prima volta, a sostegno del disegno di legge sulle intercettazioni.

«Per anni la vita privata dei cittadini onesti è stata data in pasto ai giornali senza che poi sia stato accertato il loro coinvolgimento in alcun genere di reato», ha sostenuto la Brambilla. «Ecco perché sono convinta che, in un paese che non vuol essere chiamato Stato di polizia, debba essere posto un limite alle intercettazioni. Bisogna perseguire i veri criminali ma non esporre al pubblico ludibrio i cittadini, che hanno il diritto di essere tutelati dalle istituzioni. Quel che finora è accaduto in Italia - e non è mai accaduto in nessun'altra democrazia europea - deve convincere della necessità di restituire ai liberi cittadini quelli che sono i loro fondamentali diritti: la tutela della privacy e la possibilità, qualora vi siano responsabilità, di essere giudicati dai giudici e non dai media». (*a.g.*)

«Rinuncio al legittimo impedimento»